Innovazione e ricerca in edilizia, binomio per la sostenibilità

Autore : Redazione

Data : 9 Settembre 2022

A Napoli il seminario *'Innovazione per la sostenibilità dell'ambiente costruito'*

Riceviamo e pubblichiamo.

> In un settore tradizionale come l'edilizia, che rappresenta quasi il 9% del PIL regionale, i livelli di investimento in ricerca e sviluppo sono oggi ancora molto deboli rispetto ad altri segmenti di mercato.

Così Angelo Lancellotti, Presidente di ANCE Napoli, ha esordito al seminario *'Innovazione per la sostenibilità dell'ambiente costruito'* organizzato dall'associazione dei costruttori con gli istituti IRISS e ITC del CNR e il progetto *Discente*.

Lancellotti ha aggiunto:

> Tra le principali motivazioni l'unicità di ogni opera edilizia, frutto di un mix di condizioni normative, costruttive, manutentive ed economiche, sempre differenti.
>
> Promuovere, pertanto, percorsi di innovazione in edilizia significa rispondere in modo competitivo alle richieste di sicurezza, efficienza energetica e produttività che il mercato esprime in maniera sempre crescente.

Hanno sottolineato Massimo Clemente, Direttore del CNR IRISS e Antonio Occhiuzzi, Direttore del CNR ITC:

> In uno scenario caratterizzato da sfide sempre più complesse, possono nascere grandi opportunità dal dialogo e dalla collaborazione tra mondo della ricerca, imprese, policy maker e associazioni, con la condivisione di obiettivi strategici e scelte operative.

> Sul tema dell'ambiente costruito la collaborazione tra CNR IRISS e CNR ITC e l'interazione con l'ANCE mirano a mettere a sistema avanzamento della conoscenza, innovazione tecnologica, valorizzazione del capitale territoriale e capacity building di imprese ed enti locali.

Evoluzione e innovazione tecnologica, di processo e di prodotto, ma anche innovazione sociale per condividere strumenti e conoscenze che consentano di comprendere le sfide globali, di adottare comportamenti più responsabili e sostenibili e diventare, insieme, attori del cambiamento.

Sono questi i filoni su cui si è ragionato all'ANCE Napoli, dover è emerso che in un quadro nazionale e internazionale influenzato dalla globalizzazione e dai precari equilibri geopolitici, per contribuire alla rigenerazione sostenibile di città e territori è necessario recuperare il gap accumulato negli anni.

Ha evidenziato Valeria Fascione, Assessore alla Ricerca e Innovazione della Regione Campania:

> E nostro compito creare le condizioni del migliore matching tra le imprese - che hanno bisogno di innovare - e le università e i centri di ricerca - che producono innovazione - e le startup, visto che il tema dell'ambiente costruito e sostenibile è una delle nuove aree di specializzazione della nostra RIS, nella nuova programmazione 2021 - 2027
>
> Avremo più di 500 mln di euro per ricerca, innovazione e startup e potremmo quindi finanziare progetti di ricerca per rispondere alle sfide del settore, che investono l'energia, i materiali, la sensoristica e la digitalizzazione dei processi.

ha sottolineato Marco Iuorio, direttore generale del Distretto Tecnologico Stress, Distretto Tecnologico per le Costruzioni Sostenibili, che ha presentato il progetto *Discente*:

> Esiste un fermento tecnologico, soprattutto digital-based, che sta permeando la filiera delle costruzioni. Si tratta di un'ecosistema che ha l'obiettivo di accompagnare alcune startup in un percorso che le aiuti a consolidare la propria proposta favorendo, al contempo, le opportune connessioni con gli operatori più consolidati del settore delle costruzioni e dell'innovazione.

Ha aggiunto Davide Sala, Vicepresidente di ANCE Napoli:

> Promuove e supportare il rafforzamento della domanda di innovazione da parte delle Pubbliche amministrazioni sarà, nei prossimi mesi, l'obiettivo dell'ANCE Napoli, anche con il ricorso a competenze interdisciplinari.

Ha chiarito Edoardo Cosenza, Assessore comunale alle Infrastrutture e Mobilità:

> Innovazione e sostenibilità sono nel DNA dell'Amministrazione Manfredi ma per realizzare - e bene - in un Comune come quello di Napoli, ci scontriamo con i limiti qualitativi e quantitativi del personale.
>
> Piena collaborazione, dunque, con ANCE, università e ricerca, e il concorsone - le cui domande si chiudono oggi - potrà dare linfa vitale alle attività del Comune, anche in questo senso.